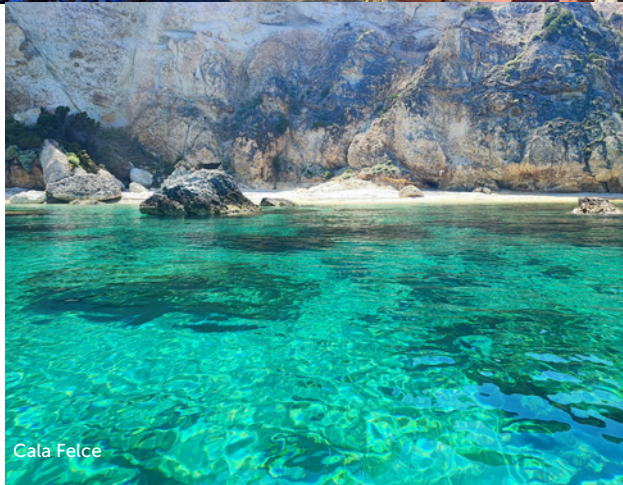




Corso Pisacane



Cala Fonte



Cala Felce



Grotte di Pilato



Chiaia Di Luna

L'ARRIVO

Il porticciolo ad andamento semicircolare è la prima cosa che vedrai, avvicinandoti a Ponza, sarà lui a darti il benvenuto su quest'isola meravigliosa. Benché il porto fosse un importante scalo commerciale già in epoca romana, è solo nel periodo borbonico, con re Ferdinando IV, che raggiunse il suo massimo splendore, assumendo l'aspetto che ha ancora oggi. Casette color pastello, pescherecci e gozzi ormeggiati fanno bella mostra di sé in questa che è, a tutti gli effetti, **la zona della movida, oltre che il centro storico**. Qui incontrerai bellissimi negozi intervallati da eleganti bar, info point e ottimi ristoranti di pesce fresco. Il cuore pulsante è Corso Pisacane: percorrendola ti troverai immediatamente al centro della scena, immersa in un'atmosfera d'altri tempi.

ALLA SCOPERTA DELLA MERAVIGLIA

Se la terraferma ha tutte le carte in regola per ammaliarti, la vera meraviglia di questo posto ti si svelerà dal

mare finendo per stregarti, inevitabilmente. Non a caso proprio qui, nell'incontaminata Palmarola, **si trova la grotta di Maga Circe**: fai attenzione al canto delle sirene che proviene da lì! Non ti resta dunque che scegliere l'imbarcazione che fa al caso tuo e salpare. Potrai decidere di solcare solo le acque intorno a Ponza, oppure di comprendere nel tuo giro la splendida Palmarola (te lo consigliamo vivamente) o, ancora, di vedere solamente quest'ultima. Le cale mozzafiato e le spiagge qui si sprecano, di certo non potrai perdere Chiaia di Luna (circondata da un'enorme parete di tufo che le conferisce il tipico colore bianco. Il mare cristallino e le grotte la rendono una meraviglia naturale. Al momento è visitabile solo dal mare), Cala Felce, le Grotte di Pilato (un sistema di grotte che i romani realizzarono scavando il tufo per l'allevamento delle murene, pesce da loro considerato sacro), Cala Feola e le piscine naturali, Cala Fonte, Cala Inferno, Punta Bianca, l'Arco Naturale, Punta e Faraglioni della Ma-

donna e tanto, bellissimo altro. **Cala del Core merita una menzione a parte**. Il suo nome deriva infatti dalla forma a cuore assunta da una roccia in seguito a una intrusione magmatica e a questa località è legata una leggenda (di cui esistono più versioni, tramandate a voce). Una di queste sostiene che quello che si scorge tra le rocce sia ciò che rimane del cuore (core in dialetto) sanguinante della Regina dei Giganti. I Giganti abitavano a Ponza e la moglie del Re era così bella che di lei si innamorò, ricambiato, il dio Nettuno. Quando il Re scoprì il tradimento, uccise la sua sposa e ne appese il cuore alla roccia. Anche ai Faraglioni di Lucia Rosa è legata una storia, che pare essere realmente accaduta nell'800. Si narra che una ragazza di nome Lucia Rosa si sia gettata dall'alto sugli scogli sottostanti perché le venne impedito di sposarsi con un contadino. Se poi sei un'amante delle immersioni, sappi che